

OSPEDALE

Secondo l'Ordine degli Ingegneri, il bando da 11 milioni è "incongruo" e con profili di dubbia legittimità

La gara della Asl "non si regge"

di Gaetano Bellone

Sulla falsa riga dell'articolo de La Città pubblicato martedì scorso, nel quale si discutevano le criticità connesse alla sicurezza sismica dell'ala A del secondo Lotto del Mazzini, si colloca l'intervento dell'Ordine provinciale degli ingegneri della provincia di Teramo. Nell'articolo si metteva in evidenza la necessità di provvedere ad un innalzamento della sicurezza sismica dei 3 edifici e si evidenziavano le perplessità in merito ai collaudi eseguiti una trentina d'anni fa, quando è stato costruito il secondo Lotto:

"Anche tenendo conto delle mutate leggi sulla prevenzione antisismica, che ovviamente rendono obsolete e inadeguate molte pratiche costruttive un tempo consentite [...] le parole del direttore Antonio D'Amore - la Asl è perfettamente a conoscenza, visto che la gara che scade il prossimo 5 dicembre, prevede un capitolo che si intitola "Innalzamento del livello di sicurezza sismica dell'Ala A del secondo lotto" al quale si assegna, però, solo una parte di quegli undici milioni di euro, Basteranno?"

LA RISPOSTA a questa domanda arriva in qualche modo dall'Ordine degli ingegneri della Provincia di Teramo che delinea un profilo d'illegittimità ed incongruenza, oltre che di mancata chiarezza per il bando dell'appalto concernente la progettazione dei lavori di adeguamento a norma e potenziamento del P.O. Mazzini a Teramo e per l'esecuzione dei lavori di completamento di una Residenza Sanitaria Assistenziale in C.Da Casalena.

L'Ordine degli ingegneri di Teramo contesta la legittimità del bando in 3 punti:

PROFILI di legittimità degli importi. Per il costo di progettazione degli interventi, al personale tecnico interno alla Asl saranno conferiti incentivi alla progettazione per il 5% degli interventi pari a quanto percepiranno i tecnici esterni per progettare il restante 95% degli interventi preventivati. In poche parole è come se il personale tecnico della Asl prendesse 20 volte di più di un ingegnere esterno alla struttura pubblica. "Viene

chiesta la progettazione ad 1/3 del minimo, se si tratta di fare sacrifici siamo tutti d'accordo ma deve valere per tutti, anche per il personale tecnico interno alla Asl" le parole di Alfonso Marcozzi, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo.

PER IL SECONDO LOTTO l'importo del "corrispettivo per Progettazione definitiva/esecutiva/ coordinamento per la sicurezza" in base al Decreto Ministeriale del 4 aprile 2001 ammonta a 600.000,00 euro, come indicato alla Asl dall'Ordine, importo ampiamente superiore a quello a base gara di circa 250.000,00 euro.

Secondo il presidente dell'Ordine, Alfonso Marcozzi, nella mancata chiarezza degli obiettivi si giustificerebbe anche l'atteggiamento del manager Varrassi che non ha fornito alcuna risposta alle missive dell'Ordine degli

ingegneri, e sulla base del decreto si evidenziavano le incongruenze in merito all'importo del "corrispettivo per progettazione definitiva/esecutiva/coordinamento per la sicurezza di oltre 90.000,00 euro che risulta ampiamente superiore a quello a base di gara fissato in 35.000,00 euro". Questo per quanto riguarda Casalena.

OBIETTIVI NON CHIARI. Nel bando, nella parte attinente al secondo Lotto si parla di "Miglioramento tendente all'adeguamento", "Questa è una dicitura che non esiste - l'ingegnere Berardo Ciampami - cosa significa miglioramento tendente all'adeguamento? Qualsiasi miglioramento deve essere per forza di cose in linea all'adeguamento ed alla normativa in materia di sicurezza. Dietro una dicitura del genere si cela la volontà di non investire per il miglioramento ma fare solo l'adeguamento".

IMPORTI NON CONGRUI.

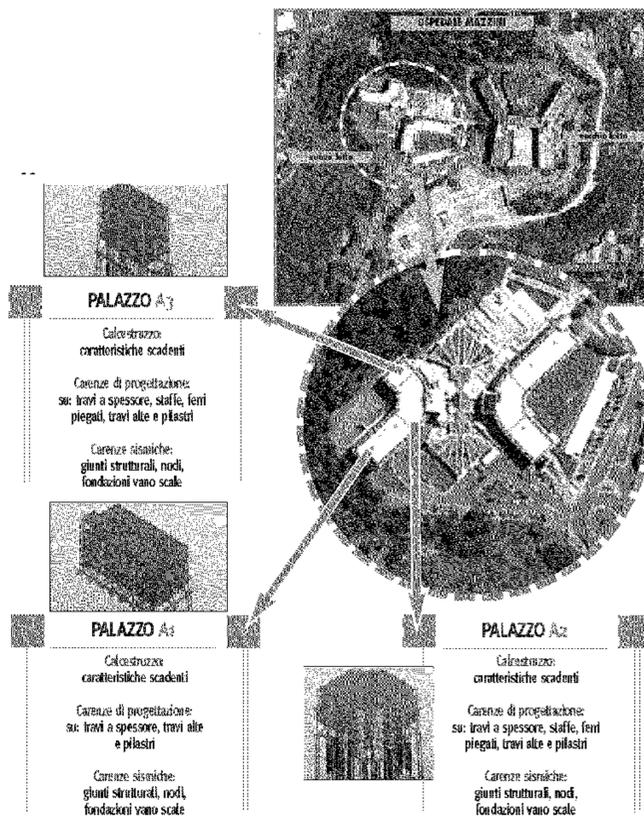
Per quanto riguarda i lavori di completamento di una residenza sanitaria assistenziale in c.da Casalena, "hanno preventivato la metà dell'importo per l'edilizia residenziale" sostiene l'ingegner Mar-

cozzi "600 euro al mq a fronte dei 980 euro/mq per l'edilizia residenziale. In realtà i costi devono essere nettamente superiori perché si tratta di strutture con particolari esigenze tecniche e normative".



«Per progettare il 5% degli interventi, i tecnici della Asl percepiranno incentivi pari ai compensi che andranno ai tecnici esterni, ai quali spetterà la progettazione del 95% dei lavori»

cozzi "600 euro al mq a fronte dei 980 euro/mq per l'edilizia residenziale. In realtà i costi devono essere nettamente superiori perché si tratta di strutture con particolari esigenze tecniche e normative".



NEL COMPLESSO l'Ordine degli Ingegneri di Teramo ha evidenziato che gli importi indicati nel bando sono inferiori del 50% se non di 1/3 rispetto alle reali possibilità di realizzazione degli interventi.

L'ORDINE degli Ingegneri ha segnalato le incongruenze al manager Varrassi in due lettere datate: 26 settembre 2011 per le problematiche connesse al secondo Lotto e 5 ottobre per contrada Casalena.

"Non abbiamo ricevuto nessuna risposta, parliamo di disprezzo tra enti pubblici visto che le segnalazioni sono partite da un ente di Diritto Pubblico - ha proseguito il presidente Alfonso Marcozzi - la legge sulla trasparenza avrebbe preteso una risposta entro 30 giorni. Ad oggi non ci è pervenuta neppure una telefonata. Le nostre lettere alla Asl segnalavano le criticità del bando con il solo fine di effettuare dei calcoli e correggere le parti lacunose. "Per queste ragioni abbiamo dato mandato ad un avvocato, chiediamo la revoca del bando per la totale illegittimità e, nel caso, procederemo a chiedere un risarcimento danni alla magistratura ordinaria".

IL RISCHIO secondo Marcozzi è che con quell'importo non si riescano a realizzare le opere messe nella progettazione, il bando sarà oggetto di contenzioso e tutto rimarrà fermo per anni.

QUESTO QUADRO risponde ad un'altra domanda, a questo punto retorica, contenuta nell'articolo/inchiesta de La Città: "Saranno sufficienti per garantire la maggior sicurezza possibile o, come spesso accade in Italia, si dovrà andare ad una di quelle lunghissime (e costosissime) perizie di variante che poi gravano sulla realizzazione del progetto?". Chieti ci guarda...